

Non si cresce mai del tutto

«Amoreincorso», l'esordio narrativo della scrittrice foggiana Antonella Fiore

di VALENTINA NUZZACI

Un libro che è un esordio, un battesimo per accedere legittimati al mondo sacro della scrittura: Antonella Fiore, foggiana doc, si presenta in libreria sugli scaffali dei romanzi con il suo *Amorincorso* (edito dalla salentina Manni).

La protagonista di questa storia è Fiamma D'Amore, una quarantenne che si interroga ancora sulla vita e i suoi significati, sul mondo dell'erudizione scolastica, ma sopra ogni cosa sull'amore. Questo arcano spiritello che aleggia indisturbato nell'aria, sospeso in precario equilibrio dai mille perché a cui nessuno riesce ancora a dare una parvenza di risposta logica.

Una cosa è però certa per Fiamma: l'amore non dura per sempre. La passione brucia

e si consuma in fretta, proprio come un tozzo di legno in frettolosa combustione in un camino: dopo le iniziali fiammate ed i promettenti scoppiettii, cala inesorabile il silenzio. Così Fiamma riflette, medita, sogna e prevede. E nel frattempo cerca anche un modo efficace per farsi apprezzare dagli altri, adottando la maschera al tempo stesso più comoda ed allettante.

Perché ancora a quarant'anni si ripresentano le stesse problematiche di quando di anni se ne hanno la metà. E questo è forse dovuto al fatto che in realtà non si cresce mai davvero del tutto: restiamo eterni adolescenti tormentati in cerca dell'amore e dell'eterna felicità. Entrambi chimere dalle mille promesse poi non mantenute. Fiamma, infatti, è ancora alla ricerca di se stessa e del suo ruolo nel mondo.

Impresa non facile, se l'imprevedibilità

del quotidiano è sempre lì pronta ad uscire a sorpresa dall'angolo più buio della casa. Tutto si scombina, il castello di carte faticosamente eretto crolla in un baleno. E si ricomincia di nuovo. Ogni giorno alle prese con l'inevitabile precarietà della nostra esistenza: il lavoro, i sentimenti, persino noi stessi, la nostra fisicità ci sembra precaria, caduca.

Un romanzo questo piuttosto scorrevole e dalle tematiche approfondite. Il tutto sapientemente supportato da un linguaggio moderno, vivace e sufficientemente ironico, che non eccede nel cinismo tanto di moda nelle narrazioni dei giovani scrittori moderni. Sicuramente una novità tutta pugliese da segnalare.

● «Amorincorso» di Antonella Fiore (Manni ed., pp. 220, euro 18).